

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE (PDip) DI.M.I.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE DI.M.I. TRIENNIO: 2025-2027

Documento approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 13/05/2025

• VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

1.1 Descrizione del Dipartimento

Il Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche (Di.M.I.) (<https://Di.M.I..unige.it/>) dell'Università di Genova è stato fondato nel 1991 con l'obiettivo di unificare le conoscenze e le attività della Medicina Interna e delle Specialità Mediche. Fin dalla sua istituzione, il Dipartimento si è distinto per l'integrazione tra ricerca scientifica, didattica e assistenza sanitaria, operando in sinergia con l'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino e il Sistema Sanitario Regionale della Liguria.

Il Di.M.I. conduce da decenni ricerche multidisciplinari con una forte impronta traslazionale, sviluppando biotecnologie applicate alla Medicina. Per questo motivo, un'area specifica del Dipartimento è attrezzata con numerosi laboratori bio-medici in cui si svolgono attività di ricerca preclinica inerenti ai diversi SSD afferenti al Dipartimento (Laboratorio di Biologia e Genetica dei Tumori, Laboratorio di Genomica Traslazionale, Laboratorio di Ricerca Cardio-metabolica e Malattie infiammatorie, Laboratorio di Immunologia Clinica e Traslazionale, Laboratorio di Biogerontologia, Laboratorio della UOC delle Malattie Respiratorie e Allergologia, Laboratorio di Endocrinologia Traslazionale, Laboratorio di Diabetologia, Laboratorio di Emato-Oncologia, Laboratorio di diagnostica emato-oncologica biomolecolare e citogenetica, Laboratorio di Nefrologia, Laboratorio di Reumatologia Sperimentale, Laboratorio di Biologia Cardiovascolare, Laboratorio di Gastroenterologia, Laboratorio di Bioterapie, Laboratorio di Genetica delle Dislipidemie, Laboratorio di Farmacologia Clinica, Laboratorio di Tossicologia, Laboratorio di Farmacologia Sperimentale e Laboratorio ex CEBR). Tutti i laboratori sono equipaggiati con le strumentazioni necessarie per l'espletamento di attività di biologia cellulare, biologia molecolare, biochimica e, alcuni di essi, sono dotati di infrastrutture tecnologiche avanzate, tra cui strumenti di Next Generation Sequencing (NGS) e piattaforme innovative per l'archiviazione e l'analisi dei dati. Inoltre, il Di.M.I. supporta la formazione accademica attraverso conferenze, seminari e una rete e-learning dedicata.

Attualmente, il Dipartimento è composto da:

- **16 Professori Ordinari**
- **29 Professori Associati**
- **19 Ricercatori**

L'origine del Dipartimento è legata alla costruzione della Città Universitaria del San Martino, iniziata nel 1907 per sostituire il vecchio ospedale "Pammatone". La sua storia si intreccia con quella della Clinica Medica, istituita nel 1789, e con l'Istituto Scientifico di Medicina Interna (ISMI), attivo fino alla fondazione del Di.M.I. nel 1991. Il Di.M.I. è stato costituito con la finalità di racchiudere in un unico Dipartimento le conoscenze e le attività inerenti la Medicina Interna e le Specialità Mediche. Tale composizione connotativa ha dotato il Di.M.I. di una disciplina scientifica e formativa unitaria, incentrata sullo studio delle patologie di interesse prettamente medico-internistico. Il vantaggio di questo tipo di organizzazione, oltre che formativo, è di carattere scientifico. Infatti, la complessità biologica e patologica dell'organismo viene studiata, pur se da ottiche differenti, con la chiara consapevolezza che un evento patologico a carico di un apparato ha sempre ripercussioni che riguardano l'intero organismo. Pertanto, l'"occhio internistico", che fa da collante alle varie ottiche (le differenti specialità mediche), permette di integrare e rendere comuni gli interessi scientifici più prettamente di competenza di ognuna delle componenti specialistiche insistenti nel Dipartimento. Per tale ragione le linee di ricerca condotte all'interno del Di.M.I. hanno frequentemente una connotazione di tipo multidisciplinare. Inoltre, il Di.M.I. include anche settori scientifici che hanno come proprio fine lo sviluppo di biotecnologie applicate alla Medicina. Pertanto, nell'insieme, l'attività di ricerca svolta al Di.M.I. ha anche una forte valenza traslazionale. Il Di.M.I. si distingue per una visione unitaria e integrata delle patologie di interesse medico-internistico, studiando la complessità biologica e patologica dell'organismo con un approccio olistico.

La collaborazione tra le diverse Specialità Mediche permette di analizzare gli eventi patologici considerando le loro ripercussioni sistemiche, favorendo un'integrazione tra discipline che rafforza sia la ricerca che la didattica. Le principali aree di interesse scientifico includono:

- Medicina Interna e Specialità Mediche (ematologia, oncologia medica, cardiologia, pneumologia, gastroenterologia, endocrinologia, nefrologia, immunologia clinica e reumatologia;
- Medicina di Laboratorio applicata alla diagnosi e al monitoraggio delle patologie;
- Scienze dell'Alimentazione, con particolare attenzione alla nutrizione clinica e alle implicazioni metaboliche;
- Biologia e Genetica applicata alla medicina;
- Farmacologia sperimentale e clinica, comprendente la ricerca e lo sviluppo di nuove terapie farmacologiche e l'appropriatezza terapeutica e la personalizzazione della terapia in ambito clinico-assistenziale;

- Medicina Traslazionale: ponte tra ricerca di base e applicazione clinica per ottimizzare diagnosi e trattamenti;
- Medicina Rigenerativa: studio di nuove strategie per la riparazione tissutale e l'ingegneria biologica;
- Scienze Tecniche Mediche e Chirurgiche Avanzate: implementazione di tecnologie innovative per migliorare le pratiche diagnostiche e terapeutiche.

Grazie alla complementarità tra discipline e alla multidisciplinarietà dei suoi gruppi di ricerca, il Di.M.I. favorisce l'integrazione di competenze diverse per sviluppare strategie innovative nella prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie, garantendo un forte impatto scientifico e clinico.

Il Di.M.I. si distingue per la sua attività di ricerca ampia e multidisciplinare che integra le competenze in medicina interna sopra descritte, ematologia, oncologia medica, cardiologia, pneumologia, gastroenterologia, endocrinologia, nefrologia, immunologia clinica e reumatologia, affiancandole a discipline traslazionali come farmacologia, biologia applicata, medicina rigenerativa, genetica e genomica.

Alcuni dei principali ambiti di studio includono:

Cardiologia e Pneumologia

- Studio dei fattori infiammatori e farmacologici nello scompenso cardiaco
- Meccanismi patogenetici di asma e fibrosi polmonare
- Infiammazione delle piccole vie aeree e rinosinusite cronica

Malattie Autoimmuni e Immunologia

- Immunoregolazione nella patogenesi delle malattie infiammatorie croniche/autoimmuni
- Caratterizzazione di nuove molecole da usare come immunomodulante
- Meccanismi di regolazione tissutale della risposta immunitaria

Genetica

- Identificazione di biomarcatori diagnostici e prognostici mediante tecniche omiche avanzate
- Genomica oncologica: studio dei tumori ereditari e rari; identificazione di nuovi farmaci antitumorali avviene tramite lo studio di meccanismi oncogenici e il riposizionamento farmacologico, con particolare attenzione ai tumori emato-oncologici.

Oncologia

- Studi clinici interventistici per il miglioramento dei trattamenti
- Studi traslazionali
- Studi osservazionali e di real world

Gastroenterologia e Endocrinologia

- Alterazioni motorie esofagee e immunità innata nell'esofagite eosinofila
- Nuovi sistemi di stadiazione e terapia per l'epatocarcinoma
- Fisiopatologia dei tumori ipofisari e dei tumori neuroendocrini
- Sviluppo di nuovi farmaci mirati per il trattamento dei tumori ipofisari e dei tumori neuroendocrini
- Terapie innovative e gestione del paziente con obesità.

Nefrologia e Medicina Metabolica

- Progressione del danno renale e ruolo dell'immunità nelle nefropatie e nell'uremia
- Utilizzo di megadati nazionali per lo studio del rischio cardiovascolare nella malattia renale cronica
- Epidemiologia, diagnosi e trattamento del danno renale acuto
- Impatto dell'inquinamento da microplastiche su modelli clinici e sperimentali di malattia renale

Innovazione e Terapie Personalizzate

- Identificazione di nuovi potenziali target farmacologici per malattie neurodegenerative
- Riposizionamento farmacologico per nuovi farmaci antitumorali
- Terapie personalizzate nelle malattie infiammatorie croniche intestinali
- Studio dei processi neuroendocrini nella patogenesi tumorale
- Approcci innovativi nella fertilità dei pazienti oncologici
- Uso di terapie innovative per i tumori della mammella, del colon-retto e urogenitali
- Studio dell'ipertensione arteriosa e delle sue implicazioni cardiovascolari e renali
- Epidemiologia dell'insufficienza renale acuta intraospedaliera
- Progetti innovativi sulla nutrizione, il ruolo della dieta chetogenica nell'obesità e la gestione dell'AIDS.
- Sviluppo di agenti biologici innovativi per la medicina rigenerativa

La complementarità tra discipline e la forte impronta multidisciplinare rendono il Di.M.I. un punto di riferimento per lo sviluppo di strategie innovative nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie. L'integrazione tra ricerca di base, medicina traslazionale e applicazioni cliniche garantisce un impatto significativo sia sul piano scientifico che su quello sanitario, contribuendo attivamente al progresso della medicina.

SSD del Dipartimento:

AREA 05

- BIOS-10/A (EX BIO/13) Biologia Cellulare e Applicata 3 docenti
- BIOS-11/A (EX BIO/14) Farmacologia 5 docenti

AREA 06

- MEDS-09/A (EX MED/06) Oncologia Medica 4 docenti
- MEDS-05/A (EX MED/09) Medicina Interna 15 docenti
- MEDS-07/A (EX MED/10) Malattie Apparato Respiratorio 4 docenti
- MEDS-07/B (EX MED/11) Malattie Apparato Cardiovascolare 6 docenti
- MEDS-10/A (EX MED/12) Gastroenterologia 6 docenti
- MEDS-08/A (EX MED/13) Endocrinologia 5 docenti
- MEDS-08/B (EX MED/14) Nefrologia 3 docenti
- MEDS-09/B (EX MED/15) Malattie del Sangue 4 docenti
- MEDS-09/C (EX MED/16) Reumatologia 4 docenti
- MEDS-26/A (EX MED/46) Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio 3 docenti
- MEDS-08/C (EX MED/49) Scienza dell'Alimentazione e delle Tecniche Dietetiche Applicate 2 docenti
- MEDS-26/D (EX MED/50) Scienze Tecniche Mediche e Chirurgiche Avanzate 1 docente

Settori ERC più rilevanti:

- LS1_3; LS2_1; LS2_8; LS4_3; LS4_4; LS4_5; LS4_6; LS4_7; LS6_5; LS6_12; LS7_3 LS7_4.

1.2. Contesto di riferimento e visione strategica ¹relativa a didattica, ricerca, TM/impatto sociale

Il Di.M.I. (<https://Di.M.i.unige.it/>) rappresenta una realtà complessa costituita dall'insieme di n. 14 SSD in cui si coniugano le tre attività istituzionali legate alla missione di generare cultura biomedica: ricerca scientifica, didattica e assistenza sanitaria, strettamente raccordate con l'attività di TM/impatto sociale, con forte valenza traslazionale, avendo la sanità pubblica come obiettivo finale.

La visione del Dipartimento mira a stabilire una sinergia tra l'attività di didattica, formazione e ricerca che garantisca l'ottenimento di risultati di eccellenza nei SSD afferenti al Dipartimento. Questo consentirà la proiezione delle attività al di fuori del mondo accademico ottenendo ricadute positive nelle attività di TM. In particolare, attraverso la strategica collaborazione con i portatori di interesse in ambito sociosanitario, si creerà l'opportunità di progettazione, azione e valutazione intra e interistituzionale. Tale visione potrà essere espletata ponendo il Dipartimento come interlocutore che esprime al proprio interno una cultura della qualità condivisa, partecipata, e che aspiri al raggiungimento dei migliori risultati e della loro disseminazione e valorizzazione.

Il Dipartimento ridefinisce con cadenza triennale la propria strategia perseguendo, nel tempo, il miglioramento delle proprie politiche di assicurazione della qualità.

Il Di.M.I. indirizza il processo della qualità attraverso strumenti e figure istituzionali che operano nei contesti di Didattica, Ricerca e TM/Impatto Sociale, monitorando l'offerta formativa, i prodotti della ricerca e le attività per il territorio. Al fine di assicurare la qualità, il Di.M.I. implementa politiche che prevedono obiettivi concreti e misurabili, seguendo fasi di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e azioni correttive. La visione del Dipartimento per promuovere la qualità nei vari ambiti e le politiche adottate sono pubblicate nel sito web ([Politiche per l'Assicurazione della Qualità | Di.M.I.](#)), nel Documento di Programmazione dipartimentale e nella Relazione dell'offerta formativa.

Tali documenti sono discussi, condivisi e pubblicizzati nei CD e nei relativi CCS e, quando possibile, sul sito web e nei Documenti di Sintesi pubblicati a cura dell'Ateneo.

La programmazione dei ruoli per il reclutamento del personale docente viene definita in base a regole condivise ed è ispirata sia al sostegno dell'offerta didattica che al miglioramento della qualità della ricerca, sulla base di una attenta valutazione della VQR e delle risorse già disponibili. Inoltre, il Di.M.I. considera anche il contesto in cui operano le Aziende Sanitarie Regionali, valutando i requisiti strutturali e assistenziali che esse offrono per ottenere l'accreditamento delle sedi dei Corsi di Studio, delle Scuole di Specializzazione e dei Dottorati nell'area Medica e Sanitaria. Per quanto riguarda la didattica il Di.M.I. ritiene indispensabile l'utilizzo di modalità che prevedano l'acquisizione di competenze pratiche da parte degli studenti. Ad esempio, promuove l'utilizzo e lo sviluppo di metodiche innovative tramite le attività svolte presso il Centro di Simulazione Avanzata di Ateneo (SimAv), dotato di tecnologie per la didattica in micro e macro-simulazione. La frequenza presso il SimAv fornisce agli studenti la possibilità di integrare e potenziare le attività professionalizzanti acquisibili direttamente sul paziente in unità operative assistenziali. Le attività

¹ Dal glossario ANVUR: Visione: Come l'organizzazione intende essere in futuro, quello che vuole fare e dove vuole andare. L'aspirazione di ciò che un'organizzazione universitaria intende diventare come espressa dal suo Sistema di Governo con riferimento alle sue missioni (didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, altre attività istituzionali e gestionali).

didattiche del SimAv si basano su sistemi di simulazione di varia complessità tecnologica, quali manichini, casi clinici simulati "computer assisted" interattivi, ambienti clinici ricostruiti. Il Dipartimento sostiene il funzionamento del SIMAV con i propri docenti ed eventuale stipula di contratti (Contratti art. 23 c.2 - L.240/2010) con personale specializzato utilizzando parte dei contributi didattici assegnati.

Per quanto riguarda l'ambito della ricerca, il Di.M.I. promuove e incentiva l'eccellenza mediante l'acquisto di grandi attrezzature scientifiche, anche attraverso la partecipazione ai bandi di Ateneo (quando indetti), garantendone l'accesso e l'utilizzo a tutti i gruppi del Dipartimento interessati e qualificati. Inoltre, favorisce la collaborazione tra i vari gruppi di ricerca afferenti allo stesso, nonché la diffusione dei risultati degli studi in corso, mediante l'organizzazione di incontri interni periodici. Infine, organizza eventi tenuti da esperti nazionali e internazionali, inerenti alle tematiche di interesse del Dipartimento, finalizzati all'arricchimento della professionalità dei partecipanti.

1.3A. Obiettivi della didattica

OBIETTIVO 1	Allineare l'offerta formativa sulla base del fabbisogno nazionale e regionale e il numero di docenti al sempre crescente numero di immatricolati	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	<u>OBIETTIVO STRATEGICO 1</u> <u>Obiettivo Operativo 1.1</u> Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socioeconomico locale, nazionale e internazionale	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* *possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo	iC00a Avvii di carriera al primo anno (nei corsi afferenti al dipartimento)	
	Valore di partenza: numero iscritti a.a. 2024-25	Valore target: fabbisogno regionale o nazionale
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* *possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo	iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	
	Valore di partenza: media nazionale triennio 20-23 (CdL Medicina e Chirurgia 38,26, Professioni Sanitarie 10,26)	Valore target: Medicina e Chirurgia: mantenere valore attuale superiore alla media nazionale (media triennio 41,42) Professioni sanitarie: raggiungere il valore della media nazionale
Respiro Temporale	Medio (3-5 anni)	
Azione 1	Garantire i requisiti di docenza, mediante un reclutamento mirato per gli SSD afferenti al Dipartimento, allineando la programmazione alle esigenze concordate nell'ambito degli incontri tra Università e Regione Partendo dal presupposto che il DiMI presenta una copertura adeguata degli insegnamenti mediante professori di ruolo, l'azione consiste soprattutto nel sensibilizzare la Scuola di SMF in merito al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti, al fine di valutare una programmazione adeguata da parte dei Dipartimenti a cui afferiscono gli SSD degli insegnamenti del 1° anno (per il CdL in Medicina e chirurgia si dovranno attentamente considerare le problematiche che potrebbero insorgere in relazione alla nuova legge che prevede l'abolizione del test d'Ingresso, che verosimilmente condurrà ad un aumento considerevole degli immatricolati al corso).	
Risorse a supporto	<ul style="list-style-type: none">Direttore del Dipartimento e Consiglio di DipartimentoCommissione AQ e Didattica dei CdL e della scuola SMF	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero di docenti messi a disposizione dei CdS	
	Valore di partenza: numero docenti a.a. 2024-25 afferenti al DIMI (64) (Numero di docenti a contratto impiegati nei CdL: 67)	Valore target: mantenimento o aumento del numero di Docenti in base al fabbisogno concordato e ai punti organico forniti dall'Ateneo (e contemporanea diminuzione del numero di docenti a contratto)
Responsabile dell'azione 1	Direttore e Consiglio di Dipartimento	

OBIETTIVO 2	Favorire l’Internazionalizzazione dei CdS	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	OBIETTIVO STRATEGICO 1 Obiettivo operativo 1.3: Incrementare la dimensione internazionale dell’offerta formativa	
Indicatore/i per il monitoraggio dell’obiettivo* *possibilmente scelto tra quelli forniti dall’Ateneo	IC10 Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.	
	Valore di partenza: media nazionale triennio (2020-2023) <ul style="list-style-type: none">CdL Medicina e Chirurgia: 1,82%Professioni sanitarie: 0,14%	Valore target: mantenere la tendenza attuale per il CdL in Medicina e Chirurgia e il CdL in Dietistica (le medie dell’ultimo triennio sono, infatti, superiori alle rispettive medie nazionali e rispettivamente di 2,15 % e 0,29 %) e implementare l’internazionalizzazione del corso di TFCePC (valore attuale 0%) per raggiungere la media nazionale.
Respiro temporale		Medio (3-5 anni)
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Identificare nuove sedi Erasmus Identificare nuovi sedi universitarie che permettano agli studenti e alle studentesse di svolgere parte del percorso formativo all’estero e, in particolare, per i tecnici perfusionisti svolgere una parte del tirocinio clinico o di ricerca fuori sede.	
Risorse a supporto	<ul style="list-style-type: none">Coordinatori CdSUfficio Erasmus della Scuola SMF e di Ateneo	
Indicatore per il monitoraggio dell’azione 1	Numero nuove sedi Erasmus	
	Valore di partenza: <ul style="list-style-type: none">0 (TFCePC)Valore a.a. 2024-25 (CdL Medicina e Chirurgia n. 36+16) e CdL in Dietistica n.3)	Valore target: <ul style="list-style-type: none">1 (TFCePC)Mantenimento numero sedi o eventuale aumento (CdL Medicina e Chirurgia e CdL in Dietistica)
Responsabile dell’azione 1	Coordinatori dei CdS	

OBIETTIVO 3	Favorire una scelta consapevole del percorso universitario (analisi riferita al CdL in Medicina e Chirurgia)	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	OBIETTIVO STRATEGICO 3 Obiettivo Operativo 3.1 Consolidare l’attività di orientamento in ingresso a livello regionale, nazionale e internazionale	
Indicatore/i per il monitoraggio dell’obiettivo* *possibilmente scelto tra quelli forniti dall’Ateneo	iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	
	Valore di partenza: media nazionale triennio 2020-2023 (94,76 %)	Valore target: rimanere sopra al valore medio nazionale (valore attuale UNIGE triennio 20-23 per il CdL in Medicina e Chirurgia pari a 95,48%)

Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Potenziamento delle azioni di orientamento in entrata tramite attività PCTO orientate ad una scelta consapevole del percorso universitario per il CdL in Medicina e Chirurgia	
Risorse a supporto	<ul style="list-style-type: none">• Personale docente dipartimentale• Commissione didattica del CdS• Tutor studenteschi• Specializzandi e Dottorandi• Aule con strumentazione dedicate	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero attività PCTO effettuate (numero di scuole partecipanti)	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 15
Responsabile dell'azione 1	Personale Docente Dipartimentale	

OBIETTIVO 4	Facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	OBIETTIVO STRATEGICO 3 Obiettivo Operativo 3.3 Favorire l'occupazione delle laureate e dei laureati, favorendo le esperienze di formazione e lavoro durante il percorso di studi e le attività di orientamento in uscita e placement	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* *possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo	iC07ter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	
	Valore di partenza (laureati nel 2020) CDL Medicina e Chirurgia: 97,48	Valore target: 97,48 (mantenimento del valore attuale, superiore alla media nazionale)
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Organizzare incontri di orientamento in uscita Con lo scopo di aiutare i laureandi/laureati a prendere decisioni informate sul loro futuro professionale sono organizzate iniziative come il MedWeek (realizzato con la collaborazione di personale del Policlinico S. Martino e di specializzandi, che ha come obiettivo quello di informare gli studenti sulle diverse specialità mediche) e giornate di presentazione di aziende interessate al reclutamento di neolaureati/specializzati.	
Risorse a supporto	<ul style="list-style-type: none">• Commissione AQ e Didattica dei CdL• Personale docente dipartimentale e tutor• Specializzandi e/o DM• Delegato all'orientamento per il CdL in Medicina e Chirurgia	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero di incontri finalizzati ad un orientamento consapevole dei laureati in Medicina e Chirurgia	
	Valore di partenza: 6 giornate comprensive di 26 incontri rappresentativi di 20 Scuole di Specialità (anno di riferimento 2024)	Valore target: aumento del 20%
Responsabile dell'azione 1	Scuola SMF/Dipartimenti	

1.3B. Obiettivi di ricerca

OBIETTIVO 1	Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	<u>OBIETTIVO STRATEGICO 4</u> Potenziare l'attività di ricerca di base e applicata in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, in chiave interdisciplinare e di contaminazione delle competenze <u>Obiettivo Operativo 4.1</u> Consolidare il tasso di partecipazione e successo a bandi competitivi per la ricerca, in particolare, internazionali	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Tasso di successo per partecipazione a bandi competitivi nazionali, europei e internazionali (Numeratore: Numero di progetti presentati nell'anno (n-1) finanziati per i programmi nazionali e internazionali Denominatore: Numero di progetti presentati nell'anno (n-1) per i programmi nazionali e internazionali)	
	Valore di partenza (2023): 0,15	Valore target: 10% aumento
	% docenti che hanno applicato a bandi competitivi nazionali e internazionali	
	Valore di partenza (2023): nazionali 5% europei 1,5% internazionali 3%	Valore target: 10% aumento
Respiro temporale	Lungo (maggiore di 5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Pubblicizzazione al corpo docente e ricercatore in servizio delle opportunità di finanziamento	
Risorse a supporto	Responsabile amministrativo/Direzione	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	N. bandi diffusi attraverso mailing list dipartimentale	
	Valore di partenza (2023): ≥ 80% copertura totale bandi	Valore target annuale: 100%
Responsabile dell'azione 1	Commissione Ricerca	
Azione 2	Assistere i ricercatori nella partecipazione a progetti di ricerca regionali, nazionali e internazionali e supportarli sugli aspetti finanziari, gestionali e amministrativi delle proposte di progetto nelle fasi di progettazione, gestione, rendicontazione e audit.	
Risorse a supporto	Responsabile amministrativo/Ufficio Ricerca Di.M.I.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	N. docenti applicanti che usufruiscono del servizio di supporto fornito dall'Ufficio Ricerca del Dipartimento	
	Valore di partenza: ≥ 80%	Valore target: 100%
Responsabile dell'azione 2	Commissione Ricerca	
OBIETTIVO 2	Mantenimento della produttività scientifica	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	<u>OBIETTIVO STRATEGICO 5</u> Potenziare la produzione scientifica e la circolazione di conoscenza e di competenze <u>Obiettivo Operativo 5.1</u> Promuovere la produzione scientifica e il conferimento di prodotti della ricerca di qualità anche in vista della prossima VQR	

Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Percentuale di docenti attivi * *professori e ricercatori con almeno 2 prodotti presenti nel repository IRIS relative agli ultimi 3 anni in servizio al 31.12	
	Valore di partenza: 100% Valore target: 100%	
	Possesso 2 soglie ASN categoria superiore	
	Valore di partenza (2023): 89,34% Valore target: almeno 89,34%	
Respiro temporale	Lungo (maggiore di 5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Continuare la promozione dell'importanza dell'inserimento dei prodotti scientifici nel repository IRIS durante le sedute dei Consigli di Dipartimento	
Risorse a supporto	Responsabile amministrativo/Ufficio ricerca Di.M.I.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Verifica della correttezza dell'inserimento dei prodotti scientifici da parte dell'Ufficio Ricerca/superutenti IRIS	
	Valore di partenza: 75% docenti che hanno caricato tutti i prodotti su IRIS Valore target: 100% docenti che hanno caricato tutti i prodotti su IRIS	
Responsabile dell'azione 1	Direttore/superutenti IRIS	
Azione 2	Distribuzione premiale (in base a produttività scientifica e raggiungimento mediane come da Regolamento di assegnazione FRA del DIMI) dei fondi FRA a disposizione del Dipartimento	
Risorse a supporto	Responsabile amministrativo/Ufficio ricerca Di.M.I. - Risorse destinate al FRA	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	Percentuale di docenti che ottengono quote FRA sulla base della produttività scientifica e del raggiungimento delle soglie ASN	
	<table> <tr> <td> Valore di partenza (2024): - docenti che ottengono quote FRA sulla base della produttività scientifica: 81% - docenti che ottengono quote FRA sulla base del raggiungimento di 2 soglie ASN: 89% </td><td> Valore target: - % di docenti che ottengono quote FRA sulla base della produttività scientifica: aumento 10% - % di docenti che ottengono quote FRA sulla base del raggiungimento di 2 soglie ASN: aumento 10% </td></tr> </table>	Valore di partenza (2024): - docenti che ottengono quote FRA sulla base della produttività scientifica: 81% - docenti che ottengono quote FRA sulla base del raggiungimento di 2 soglie ASN: 89%
Valore di partenza (2024): - docenti che ottengono quote FRA sulla base della produttività scientifica: 81% - docenti che ottengono quote FRA sulla base del raggiungimento di 2 soglie ASN: 89%	Valore target: - % di docenti che ottengono quote FRA sulla base della produttività scientifica: aumento 10% - % di docenti che ottengono quote FRA sulla base del raggiungimento di 2 soglie ASN: aumento 10%	
Responsabile dell'azione 2	Commissione FRA	
OBIETTIVO 3	Consolidare la dimensione internazionale del dottorato	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 6 - Valorizzare il dottorato di ricerca, in particolare in chiave Industriale e internazionale Obiettivo Operativo 6.2 – Consolidare la dimensione internazionale del dottorato	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	
	Valore di partenza: 10% Valore target: 10%	
Respiro temporale	Lungo (maggiore di 5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Attivare cotutele	
Risorse a supporto	Attività del Coordinatore e Collegio	
	n. dottorati in cotutela	

Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Valore di partenza (2024): 1	Valore target: 3
Responsabile dell'azione 1	Coordinatore/Direttore	
Azione 2	Attivazione Joint doctorate	
Risorse a supporto	Coordinatore/Direttore	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	n. dottorati joint doctorate	
	Valore di partenza: 0	Valore target:1
Responsabile dell'azione 2	Coordinatore/Direttore	

1.3C. Obiettivi della terza missione/impatto sociale

Oltre agli obiettivi di terza missione che saranno specificati in seguito nel documento, il Dipartimento persegue l'attività di diffusione e trasmissione alla società delle conoscenze scientifiche tramite la promozione e la partecipazione dei ricercatori a trials clinici in collaborazione con il Policlinico Ospedale San Martino di Genova. Questo tipo di attività è considerevolmente cresciuta negli ultimi tre anni (n. 97 trials clinici nel 2022 e n. 178 nel 2023) tanto da diventare pratica consolidata tra i ricercatori del Dipartimento. Il suo incremento non viene pertanto più considerato obiettivo specifico in quanto già raggiunto e verosimilmente mantenuto nei prossimi anni.

Analogamente, anche le attività di formazione continua (Didattica in UniGeSenior e Educazione Continua in Medicina) hanno portato ad ottimi risultati con aumento del numero dei docenti impegnati in tali attività, del numero dei corsi, delle ore e dei partecipanti e quindi vengono considerate pratiche consolidate da mantenere tali nel prossimo triennio di programmazione.

OBIETTIVO 1	Potenziamento delle attività di PCTO	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	<u>OBIETTIVO STRATEGICO 8</u> Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell’Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale. <u>Obiettivo Operativo 8.1</u> Consolidare il rapporto con la collettività, tramite l’organizzazione di eventi di public engagement e di divulgazione scientifica e culturale.	
Indicatore/i per il monitoraggio dell’obiettivo* *possibilmente scelto tra quelli forniti dall’Ateneo	Numero di studenti e numero di scuole partecipanti	
	Valore di partenza: 0	Valore target: Almeno 15 scuole partecipanti
Respiro temporale	Lungo (maggiore di 5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Promozione attività PCTO presso le scuole del territorio tramite pubblicazione su portale dedicato UNIGE (https://alternanza-scuola-lavoro.unige.it/welcome)	
Risorse a supporto	Docenti responsabili attività PCTO	
Indicatore per il monitoraggio dell’azione 1	Numero di scuole coinvolte	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 15
Responsabile dell’azione 1	Direttore/Referente del Dipartimento per la Terza Missione e Trasferimento Tecnologico	
Azione 2	Supporto organizzativo e logistico ai docenti per lo svolgimento delle attività di PCTO.	
Risorse a supporto	Aule e laboratori del Dipartimento; Responsabile amministrativo, docenti e personale tecnico	
Indicatore per il monitoraggio dell’azione 2	Numero di aule/laboratori/unità di personale docente e tecnico-amministrativo	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 2 aule; 5 laboratori; 4 docenti, 5 tecnici
Responsabile dell’azione 2	Direttore/Segretario amministrativo	

• ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

2A. Organizzazione del Dipartimento

Il Di.M.I. presenta la struttura organizzativa sotto descritta, in relazione agli organi di indirizzo e di Governo, nonché di programmazione, sostegno e valutazione delle attività di ricerca. Gli organi del Dipartimento, come previsto dall'art. 35 dello Statuto, approvato in seguito all'entrata in vigore della Legge 240/2010, emanato con D-R. n. 1986 del 05.06.2017, in vigore dal 04.07.2017, sono il Direttore, il Consiglio di Dipartimento e la Giunta.

Il Direttore del Dipartimento

Il Direttore è eletto dal Consiglio del Dipartimento al suo interno tra i professori ordinari a tempo pieno, salvo quanto disposto dall'art. 65, comma 4. Dura in carica tre anni accademici ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

Il Direttore rappresenta il Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta, ne predispone l'ordine del giorno e dà esecuzione alle loro deliberazioni. Esercita il coordinamento e la vigilanza su tutte le attività del dipartimento. Può essere corrisposta una indennità, il cui ammontare è determinato dal consiglio di amministrazione.

Il Direttore designa un vicedirettore tra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Vicedirettore sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento. Resta in carica per la durata del mandato del Direttore, salva la facoltà del Direttore stesso di sostituirlo in qualsiasi momento.

Il Consiglio del Dipartimento

Il Consiglio del Dipartimento è composto dai docenti, dal responsabile amministrativo, da un numero di rappresentanti pari al 20% del relativo personale tecnico-amministrativo, da un numero di rappresentanti degli studenti pari al 15% dei docenti e da un rappresentante rispettivamente dei dottorandi e degli specializzandi.

Il regolamento del Dipartimento può integrare il consiglio con eventuali altri componenti e può modificare le percentuali di cui al comma precedente nel rispetto dei minimi di rappresentanze ivi stabiliti.

I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo sono eletti all'interno del personale del dipartimento stesso. I rappresentanti degli studenti sono eletti al loro interno dai rappresentanti degli studenti nei corsi di studio attribuiti al dipartimento.

I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo sono rinnovati ogni tre anni accademici. I rappresentanti degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi sono rinnovati ogni due anni accademici.

Il Consiglio esercita tutte le attribuzioni conferite al dipartimento, fatte salve le attribuzioni del direttore e della giunta. Alle deliberazioni concernenti le procedure di valutazione e le chiamate di professori ordinari partecipano solo i professori ordinari. Alle deliberazioni concernenti le procedure di valutazione e le chiamate di professori associati partecipano solo i professori ordinari e associati. Alle deliberazioni concernenti procedure di valutazione di ricercatori partecipano solo i docenti.

La Giunta del Dipartimento

La Giunta del Dipartimento è composta dal Direttore, dal vicedirettore, da un numero di docenti pari al 15% dei docenti del Dipartimento, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e dal responsabile amministrativo, nonché da uno studente, un dottorando o uno specializzando, ove presente, designati tra i rappresentanti in consiglio di Dipartimento. Il regolamento di Dipartimento può determinare una diversa percentuale dei docenti, purché non inferiore al 10%.

I componenti elettivi della Giunta di dipartimento sono eletti dal Consiglio di Dipartimento.

La Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni ed esercita ogni altra attribuzione ad essa conferita dal regolamento del Dipartimento. In nessun caso possono essere delegate alla Giunta le attribuzioni di cui all'art. 34 dello Statuto.

Commissione ricerca, terza missione e trasferimento tecnologico

La Commissione è composta dal Direttore, dal Vicedirettore, dal Delegato alla terza missione e trasferimento tecnologico del Dipartimento, dal Delegato alla ricerca del Dipartimento, dal Responsabile per l'assicurazione della qualità del Dipartimento (RAQ), dal Coordinatore di Unità tecnica del Dipartimento, dal Responsabile Amministrativo, dal Referente per la ricerca del Dipartimento da n. 2 professori di I fascia, n. 2 professori di II fascia, n. 2 ricercatori, n. 1 Rappresentante del personale Tecnico.

Svolge compiti di vigilanza e di promozione della politica della qualità della ricerca, l'individuazione delle azioni correttive e la verifica della loro attuazione. La Commissione effettua annualmente le attività di monitoraggio dei risultati della ricerca e della TM/impatto sociale. Tramite discussione interna e collegiale (in CD nel punto "Politiche di assicurazione della qualità") delle eventuali criticità segnalate, elabora proposte per eventuali azioni correttive e ne monitora la realizzazione d'intesa con il RAQ. Vengono discussi i dati rilasciati dal PAQ tramite i cruscotti per la didattica e ricerca e si procede nella promozione delle attività di TM/impatto sociale e la raccolta capillare di quest'ultime da parte di tutti i docenti.

Commissione didattica

La Commissione è composta dal Direttore, dal Vicedirettore, dal Responsabile per l'assicurazione della qualità del Dipartimento (RAQ), dal Coordinatore del CdL in medicina e chirurgia, dal coordinatore CdS in TFCPC, dal coordinatore CdS in Dietistica, dal Referente per la didattica del dipartimento, dal responsabile di unità di supporto alla didattica della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche e da n. 2 docenti.

Ha il compito di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica e dei servizi di supporto, fornendo pareri alla Giunta e al Consiglio di dipartimento. Gli obiettivi della Commissione riguardano inoltre il monitoraggio e l'ottimizzazione dell'attività didattica nel dipartimento recependo i suggerimenti della commissione paritetica di scuola e dei CdS.

Per il CdL in Medicina e Chirurgia le attività vengono condivise con la commissione AQ del Corso di studio, in quanto il Coordinatore del CdS afferisce ad altro Dipartimento.

Personale TA

L'Ateneo definisce annualmente gli obiettivi di performance per il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, in coerenza con la pianificazione strategica ([Obiettivi esecutivi e risultati del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 | UniGe | Università di Genova](#)). Tali obiettivi sono declinati annualmente dal responsabile amministrativo, dal coordinatore tecnico con il contributo del responsabile dell'unità didattica in un confronto costante con il Direttore e i membri delle Commissioni, attraverso la programmazione del lavoro del personale afferente alle diverse unità operative, tenendo conto del potenziamento della struttura tecnico-amministrativa richiesta all'Ateneo ([Organizzazione Personale Tecnico- Amministrativo e Funzionigramma | Di.M.I.](#)).

Queste aree di competenza permettono al personale TA di supportare efficacemente le attività accademiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale del dipartimento come evidenziato dal miglioramento delle performance nell'ultima VQR.

L'organizzazione del lavoro viene condivisa all'interno del dipartimento attraverso un confronto giornaliero su base informale del personale amministrativo con il Responsabile amministrativo e del personale tecnico con il coordinatore tecnico per discutere e aggiornare le modalità organizzative e le eventuali modifiche.

Per garantire una chiara comprensione della programmazione del lavoro svolto dal personale TA è stato deciso di prevedere un momento di presentazione durante le riunioni del CD, comprendente:

- relazione del responsabile amministrativo e del coordinatore tecnico: presentazione dettagliata delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle eventuali criticità;
- un momento di confronto e discussione con i membri del CD per raccogliere feedback e suggerimenti;
- presentazione dei piani e degli obiettivi per il futuro con una chiara suddivisione dei compiti e delle responsabilità.

2B. AQ Dipartimento

Le azioni di ordinaria gestione e AQ del Dipartimento sono attribuite al Direttore, al Delegato alla ricerca, al Delegato alla TM e Trasferimento Tecnologico, al responsabile AQ, alla Commissione ricerca, terza missione e trasferimento tecnologico, alla Commissione didattica, che pianificano e monitorano la politica della qualità dei rispettivi ambiti, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Tutte queste attività vengono monitorate nel documento di riesame dipartimentale a fine triennio di programmazione.

Il Di.M.I. attua le politiche di AQ in coerenza con le indicazioni e le linee guida elaborate dal PQA. I referenti dell'assicurazione qualità del Dipartimento hanno promosso e svolto in prima persona, in coordinamento con il PQA, tutte le attività di formazione proposte in materia di AQ per il personale afferente al Dipartimento, in particolare in relazione all'impianto di AVA3. La partecipazione a tali attività ha favorito una migliore promozione e consapevolezza delle politiche AQ e una migliore formazione in materia di AQ per i membri del Dipartimento.

IL RESPONSABILE AQ

Coordina e supporta le politiche AQ del dipartimento, promuove la cultura della qualità all'interno del dipartimento interagendo con le diverse parti formalmente designate facendo da tramite con il PQA e riportando al Dipartimento gli approcci alle politiche AQ, gli aggiornamenti, gli sviluppi ed elementi di novità proposti dal PQA. Nel suo compito il responsabile AQ è coadiuvato dalla Commissione ricerca, terza missione e trasferimento tecnologico e dai Delegati alla ricerca e Terza missione/trasferimento tecnologico. Da diversi anni è presente all'ordine del giorno del CD il punto politiche di assicurazione della qualità in cui vengono presentati i risultati delle attività svolte dalla Commissione ricerca, terza missione trasferimento tecnologico inerenti agli obiettivi prefissati in modo che il consiglio possa prenderne conoscenza e deliberare a riguardo dell'attività futura.

Tali attività per la parte didattica vengono svolte in collaborazione con la Commissioni AQ di Scuola di cui il RAQ fa parte e che svolge un ruolo fondamentale, ad esempio, nella revisione documentale delle attività dei corsi di studio.

COMMISSIONE DIDATTICA

La Commissione Didattica ha lo scopo di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica e dei servizi di supporto, fornendo pareri alla giunta e al consiglio di dipartimento. Gli obiettivi della Commissione riguardano inoltre il monitoraggio e l'ottimizzazione dell'attività didattica nel dipartimento, recependo i suggerimenti della commissione paritetica di scuola e dei CdS e i dati rilasciati dal PAQ tramite i cruscotti per la didattica.

Per il CdL in Medicina e Chirurgia le attività vengono condivise con la commissione AQ del Corso di studio, in quanto il Coordinatore del CdS afferisce ad altro Dipartimento.

Sono inoltre presenti Commissioni AQ per ogni Corso di laurea afferente al Dipartimento che si propongono di verificare la qualità delle attività didattiche e formative presentando ai CCdS i documenti e le relazioni ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità, per quanto di competenza, e indicando le conseguenti azioni migliorative.

COMMISSIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Svolge compiti di vigilanza e di promozione della politica della qualità della ricerca, l'individuazione delle azioni correttive e la

verifica della loro attuazione. La Commissione effettua annualmente le attività di monitoraggio dei risultati della ricerca e della TM/impatto sociale. Tramite discussione interna e collegiale (in CD nel punto "Politiche di assicurazione della qualità") delle eventuali criticità segnalate, elabora proposte per eventuali azioni correttive e ne monitora la realizzazione d'intesa con il RAQ. Vengono discussi i dati rilasciati dal PAQ tramite i cruscotti per la ricerca e si procede nella promozione delle attività di TM/impatto sociale e la raccolta capillare di quest'ultime da parte di tutti i docenti.

PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO AQ DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento persegue l'obiettivo del miglioramento continuo della qualità dei suoi CdS, dei Corsi di Dottorato e della formazione, ricerca e TM/impatto sociale, procedendo al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizzando i problemi rilevati e le loro cause, elaborando azioni di miglioramento, acquisendo i feedback del PQA e delle Commissioni di Ateneo sul documento di Monitoraggio dipartimentale. Queste attività sono documentate anzitutto nel Documento di monitoraggio e a fine triennio nel Documento di riesame. Tali documenti costituiscono, insieme all'analisi di contesto, la base per la definizione degli obiettivi strategici nel Piano successivo.

Il Sistema di AQ della didattica dipartimentale beneficia delle attività di monitoraggio e valutazione dei processi formativi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS). La Relazione della CPDS viene attentamente recepita dai Coordinatori e dai CCdS, che prendono in carico osservazioni e rilievi e documentano le eventuali azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del CdS e successivamente discussa in Consiglio di Dipartimento. Le opinioni degli studenti sono discusse nei rispettivi Consigli e in CD.

Con riferimento a ricerca e TM/impatto sociale, le attività regolari e sistematiche di pianificazione, monitoraggio e riesame sono documentate nel Documento di programmazione dipartimentale, nel Documento annuale di Monitoraggio e nel Documento di Riesame che sarà redatto a fine 2027 per il triennio 2025-2027.

I Sistemi di Gestione AQ di Ricerca e TM dipartimentali, recentemente aggiornati in coerenza con le indicazioni del PQA, identificano i diversi processi e le attività che garantiscono il mantenimento di standard di qualità delle missioni fondamentali.

Per TM/impatto sociale il Dipartimento monitora le attività svolte dai docenti afferenti e lo rende pubblico sul sito [Terza Missione | Di.M.I.](#) L'attività di TM/impatto sociale mostra un importante trend di crescita negli ultimi anni grazie all'avvio di progetti specifici, ma anche al lavoro svolto durante i Consigli di Dipartimento per aumentare la sensibilità dei docenti allo svolgimento e al censimento delle attività. Il Dipartimento incentiva i docenti a caricare sul nuovo repository di Ateneo della terza missione le attività svolte tra cui verranno selezionate quelle che saranno poi pubblicate e rese pubbliche sul sito del dipartimento. A tal fine, durante la seduta del Consiglio di Dipartimento del 04/02/2025, il Direttore ha proiettato il tutorial realizzato dall'Ateneo per il corretto inserimento delle attività.

I risultati conseguiti nelle tre principali missioni dipartimentali vengono monitorati anche attraverso gli indicatori forniti dal PQA annualmente, che sono analizzati dai CdS e nel Documento di Monitoraggio annuale dipartimentale.

La Programmazione dipartimentale contiene obiettivi e azioni trasversali di AQ, individuati anche sulla base del riesame condotto annualmente in Ateneo (per gli obiettivi condivisi) e in Dipartimento (per gli obiettivi specifici selezionati). Annualmente viene monitorato il grado di conseguimento degli obiettivi e viene valutata l'eventuale necessità di modificare l'organizzazione, ad esempio nominando ulteriori commissioni.

In sostanza, il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di AQ del Dipartimento viene monitorato e riesaminato annualmente. Questo monitoraggio annuale prevede la predisposizione di azioni correttive, mentre in fase di chiusura della programmazione dipartimentale il riesame dell'AQ costituisce l'input per la definizione di obiettivi di breve e medio periodo, parte integrante della pianificazione successiva.

Tale organizzazione è adeguata e funzionale al raggiungimento degli scopi e degli indirizzi strategici del Dipartimento.

• DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE

Le principali risorse economiche per la ricerca dipartimentale sono rappresentate dal Fondo di Ricerca di Ateneo, FRA. La ripartizione delle risorse avviene sulla base del Regolamento FRA approvato nel Consiglio di Dipartimento del 3/4/2019 successivamente modificato nei CD del 2/12/2020 e 4/9/2024 su proposta della Commissione FRA. La distribuzione avviene secondo due principi: l'attribuzione di premi di ricerca per quanto riguarda i ricercatori e un riconoscimento al merito scientifico per tutti i docenti del Dipartimento.

Questa strategia della distribuzione delle risorse basata sul merito si è rivelata di grande successo come dimostrato dall'incremento della produttività dei singoli docenti e dall'assenza di docenti inattivi in tutti i SSD afferenti al Dipartimento. Questo miglioramento ha portato a un significativo incremento dei valori dell'ultima VQR consentendo per la prima volta l'inserimento del Di.M.I. tra i dipartimenti candidati all'eccellenza. È allo studio del Dipartimento di incentivare ulteriormente le attività di terza missione/impatto sociale allocando una quota premiale all'interno dei fondi FRA.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse della didattica i fondi sono assegnati direttamente dall'Ateneo. I fondi sono utilizzati direttamente per i corsi di studio in particolare per quanto riguarda i contratti ai docenti non strutturati (ormai limitati al minimo), la riorganizzazione e la ristrutturazione di aule per gli studenti e il sostegno alle attività del Centro di Simulazione Avanzata di Ateneo, (SimAv), dotato delle più moderne tecnologie per la didattica in micro e macro-simulazione in medicina. Il

Dipartimento fornisce supporto con i propri docenti, con la propria segreteria didattica, con le proprie strutture, con i laboratori di ricerca e mette a disposizione le risorse economiche necessarie alle stipule dei contratti (Ex art.23c.2 L.240/2010) indispensabili per garantirne un funzionamento ottimale.

Il Dipartimento definisce le strategie di reclutamento del personale docente in un documento di programmazione triennale, che viene discusso, deliberato e pubblicizzato nella seduta del Consiglio di Dipartimento di approvazione, analizzando necessità e meriti dei SSD e dei gruppi di ricerca, valutando il profilo scientifico/didattico secondo criteri complessivi (attività di ricerca e didattica, attrazione finanziamenti competitivi nazionali ed internazionali, integrazione nelle attività dipartimentali e di ateneo), oltre agli indicatori individuali dei candidati, facendo salve le necessità relative alla didattica (corsi di studio e dottorati) e all'assistenza (Unità operative cliniche, scuole di specializzazione). Per quanto riguarda la didattica i criteri considerati sono relativi al rapporto CFU erogati/numero docenti del relativo SSD, riferiti a tutti i corsi in cui i docenti del Di.M.I. sono impegnati. Particolare attenzione è anche rivolta ai requisiti minimi di docenza, necessari per l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area medica.

Il dipartimento non dispone di criteri di premialità aggiuntivi rispetto a quelli di Ateneo per il personale docente. Tuttavia, ha adottato un Regolamento per la distribuzione dei FRA approvato in ultimo aggiornamento nel CD del 04.09.2024 che prevede:

- Riconoscimento premiale ai ricercatori (RTDA/RTDB) avviene attraverso l'attribuzione di premi dipartimentali secondo i seguenti criteri:

1. Grant al ricercatore Di.M.I. che nel triennio precedente ha l'Impact Factor totale moltiplicato per l'Impact Factor medio più alto da articoli originali di ricerca, metanalisi, short communications con dati originali e research letters, in cui è primo o ultimo nome.
2. Grant al ricercatore Di.M.I. ha l'Impact Factor totale moltiplicato per l'Impact Factor medio più alto calcolato su tutte le sue pubblicazioni (research letters, editorials, reviews, research articles, metanalisi, short communications, case reports e commentaries) in cui è primo o ultimo nome.
3. Grant al ricercatore Di.M.I. che ha ricevuto più citazioni nei tre anni precedenti sulle pubblicazioni totali calcolate su Scopus.

- Riconoscimento premiale al merito scientifico secondo i seguenti due criteri:

- docenti in possesso di almeno due mediane della categoria superiore ASN;
- docenti che hanno pubblicato, negli ultimi 3 anni almeno 10 articoli originale e/o review (ricercatori) e 15 articoli originali e/o review (associati e ordinari) su riviste con IF.

Le risorse al personale direttamente coinvolto nell'attività per conto terzi della struttura vengono deliberate dal CD sulla base della relazione conclusiva approvata, in misura conseguente alla determinazione degli apporti percentuali rispettivamente del personale Docente.

Anche per quanto riguarda il personale TA il Dipartimento non dispone di criteri di premialità aggiuntivi rispetto a quelli di Ateneo. Sono tuttavia previste politiche di distribuzione di risorse per il personale tecnico amministrativo coinvolto in attività contro Terzi (Regolamento_conto_terzi .pdf (unige.it)).

Le risorse al personale direttamente coinvolto nell'attività per conto terzi della struttura vengono deliberate dal CD sulla base della relazione conclusiva approvata, in misura conseguente alla determinazione degli apporti percentuali rispettivamente del personale tecnico amministrativo.

• DOTAZIONE DI PERSONALE

Il Di.M.I. dispone di risorse di personale docente che consentono l'attuazione delle attività istituzionali e gestionali. Questo è stato reso possibile anche grazie alla programmazione del reclutamento che concorre a mantenere adeguati il numero e la qualità dei docenti afferenti. La programmazione dipartimentale garantisce le necessità del Dipartimento per le esigenze relative sia alla ricerca e TM sia alla didattica (copertura nei corsi di studio e dottorati degli SSD del Dipartimento) e all'assistenza (Unità operative cliniche, scuole di specializzazione). La programmazione su base triennale mira a coprire le necessità dei SSD e dei gruppi di ricerca, valutando il profilo scientifico/didattico secondo criteri complessivi (attività di ricerca e didattica, attrazione finanziamenti competitivi nazionali ed internazionali, integrazione nelle attività dipartimentali e di ateneo) e indicatori individuali dei candidati. La strategia adottata dal Dipartimento, ottimizzando gli incarichi di insegnamento tra i docenti, ha permesso di limitare il ricorso a contratti esterni, in coerenza con le raccomandazioni per il miglioramento della sostenibilità della didattica. Inoltre, il successo delle strategie di selezione per quanto riguarda il personale docente è dimostrato dal significativo miglioramento dei parametri di valutazione della ricerca (come evidenziato dall'ultima VQR) in particolare per i nuovi ricercatori.

Il Di.M.I. promuove e supporta la partecipazione del personale docente a iniziative di formazione/aggiornamento, con particolare attenzione a quelle obbligatorie per normative vigenti, organizzate dall'Ateneo. Al fine di incoraggiare la partecipazione di tutti i docenti alle iniziative promosse dall'Ateneo, il Di.M.I. si impegnerà a dare comunicazione di tali attività nei CD o attraverso canali più informali, come l'invio di e-mail. Il Dipartimento fornisce supporto con i propri docenti, con la propria segreteria didattica, e con le proprie risorse economiche (Contratti art. 23 c.2 - L.240/2010) le attività del centro di Simulazione Avanzata di Ateneo (SIMAV), sostenendo la partecipazione dei suoi docenti a questa struttura. Il Di.M.I. attiverà il monitoraggio della partecipazione dei docenti alle attività di formazione attraverso l'attività della Commissione didattica.

Il Di.M.I. promuove e supporta la partecipazione del personale TA a iniziative di formazione/aggiornamento, con particolare attenzione a quelle obbligatorie per normative vigenti, organizzate dall'Ateneo ma anche da enti esterni con l'utilizzo di piattaforme online (PA360) e in presenza. L'attestato di partecipazione è conservato nel fascicolo personale di ogni dipendente. Ad esempio, il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento svolge attività di formazione relativamente al supporto

amministrativo e di rendicontazione, audit di progetti di ricerca europei e internazionali, attività di terza missione e impatto sociale, politiche di assicurazione della qualità, tra cui AVA3.

Inoltre, il personale tecnico può, nell'ambito di missioni regolarmente autorizzate, partecipare a Congressi ai fini di aggiornamento, su proposta dei rispettivi Responsabili Scientifici.

Il Di.M.I. dispone di risorse di personale TA sufficientemente adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali. Questo risultato è stato reso possibile dall'attività di programmazione e riesame attuato dal Dipartimento negli ultimi anni. In particolare, ogni anno il Di.M.I. effettua una programmazione del fabbisogno di personale TA suddiviso per categoria e ambito di attività con l'indicazione del numero di unità di personale ritenute necessarie.

Il Di.M.I., già in sede di programmazione del reclutamento triennale 2023-2025 e 2024-2026, ha dedicato un congruo numero di punti organico del piano straordinario (D.M. n. 445 del 06/95/2022) al reclutamento di personale tecnico-scientifico. Complessivamente sono state ottenute n. 9 nuove posizioni (di cui tre cofinanziate al 50% dall'Ateneo).

Per il personale amministrativo sono state acquisite nel 2024 n. 2 unità di personale amministrativo - Area dei Collaboratori, per attività di supporto alla didattica.

Attualmente il Di.M.I. annovera 15 unità di personale amministrativo negli ambiti di didattica (n. 4 unità), ricerca e TM (n. 2), gestionale (n. 9) e 27 tecnici di laboratorio + n. 2 a tempo determinato. L'attività del personale TA è coordinata dal Responsabile Amministrativo e dal Coordinatore Tecnico avvalendosi di un confronto continuo con il Direttore e i membri delle Commissioni del Dipartimento per ottimizzarne l'efficienza e funzionalità dell'organizzazione.

Il Di.M.I. dispone di una articolata ed efficiente rete di strutture scientifiche e didattiche, fruibili dagli studenti dei corsi di laurea, dai dottorandi e dagli assegnisti e borsisti, in grado di soddisfare pienamente le esigenze di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

In particolare, il Dipartimento può usufruire di:

- Il SIMAV che garantisce procedure didattiche avanzate nell'ambito della simulazione clinica;
- Aule dipartimentali, sale studio con punti ristoro, laboratori per la didattica e la ricerca, infrastrutture anche in appoggio alle risorse messe a disposizione della Scuola di Scienze Mediche e farmaceutiche, tra cui Biblioteca con spazio studio.
- L'infrastruttura dati del Dipartimento supporta, in occasione di conferenze e seminari, la registrazione e il live streaming degli eventi ricorrendo ad un moderno impianto di regia;
- tecnologie all'avanguardia relative all'informatizzazione dei servizi per la sicurezza, per l'accesso alla Struttura e per la gestione interna delle attività del Dipartimento; nel perseguire la mission d'Ateneo (ricerca e didattica), vengono messi in campo strumenti tecnologici nell'ambito della raccolta dati (database orientati alla ricerca) e un'infrastruttura correlata all'analisi degli stessi: ne sono da esempio i tools informatici sulla ricerca in genomica, attraverso la Next Generation Sequencing, l'impiego di innovativi sistemi di archiviazione dati e le collaborazioni con altre realtà tecniche all'interno dell'Ateneo Genovese.
- Aule dedicate ai progetti di orientamento didattico (terza missione/impatto sociale).

Il Dipartimento ha messo a disposizione due aule per il progetto pilota di orientamento didattico dell'Ateneo (DR n. 2457 del 7.6.2022, esiti assegnazione fondi ex DM 752/2021) "Simulazione rapporto medico-paziente" che verrà implementato sotto forma di PCTO.

Il Di.M.I. fornisce un supporto adeguato a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività.

L'organizzazione del Dipartimento consente un adeguato supporto alle attività di docenti, ricercatori, studenti e dottorandi tramite il proprio personale T/A che supporta adeguatamente le loro attività e offre servizi di front-office, che costituisce una efficiente rete di strutture scientifiche e didattiche di sostegno a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

La verifica dell'adeguatezza di tale supporto avviene tramite gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo nell'ambito delle azioni del Programma Triennale 2024-2026 di rilevazione della qualità percepita. Sono stati somministrati questionari al personale docente in tutti gli ambiti di missione dell'Ateneo e agli studenti nell'ambito della didattica.

I risultati sono pubblicati sul sito Unige al seguente link: <https://unige.it/programmazione/obiettivi-esecutivi-e-risultati-del-piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>